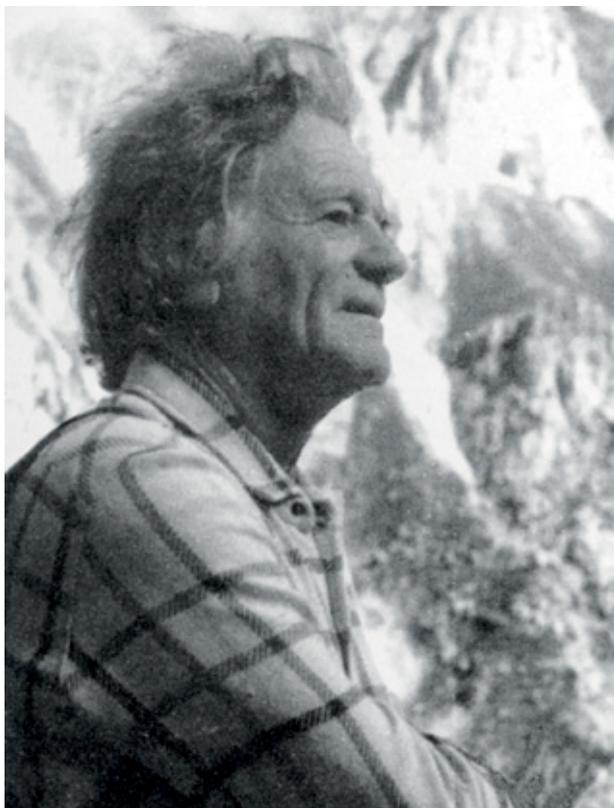


BRUNO SABATINI (1928 - 2020)



(Foto di Antonio Cordeschi)

Seppe guardare il bello che lo circondava con gli occhi di un bambino felice: non a caso tra le sue opere si ricorda *I canti della fanciullezza*, un Abruzzo vissuto con amore per la natura, per le pietre, per il borgo natio, per i silenzi dei luoghi che lo hanno accompagna-

to nell'esistenza fino a quando ha lasciato questa terra per volare tra le nuvole della sua fantasia (23 gennaio 2020). I suoi ricordi sono stati rivolti anche al faticoso lavoro contadino, spesso svolto su di una radura scoscesa attorno ad agglomerati di antiche rustiche abi-

tazioni in pietra viva conosciute con il nome di “Le Pagliare”.

Andò oltre il giuramento di Ippocrate quando si laureò in medicina, per specializzarsi poi in ginecologia ed ostetricia ed esercitare la professione all’ospedale de L’Aquila.

Alla scienza medica coniugò anche una vita ricca di sensibile umanità che ha trasmesso nelle sue opere come scrittore e pittore. Amante della musica, fu un appassionato alpinista: il Gran Sasso e altre vette divennero per lui una realtà, in cordata con alpinisti del suo tempo. Rammenterà questa sua passione nel volume *Un guanciaie di nuvole azzurre*.

Sabatini nasce nel 1928 a Secinaro (L’Aquila). Agli studi coltiva sin da giovane con particolare sensibilità artistica e creatività le arti letterarie. Farà parte dell’Associazione Medici Scrittori Italiani ed entrerà come socio accademico nel Gruppo Italiano Scrittori di Montagna nel 1988, quando all’epoca Presidente del Sodalizio era Giulio Bedeschi. Tra le sue amicizie si ricorda Federico Tosti anch’egli appartenente al GISM.

Per la poesia di montagna riceverà il I Premio al Concorso Nazionale “Val Formazza” nel 1987 e il I Premio al Concorso Nazionale “Tommaso di Valmarana” nel 1992; avrà altri riconoscimenti per le sue opere pittoriche. Come uomo di cultura ricoprì vari incarichi e prese iniziative per salvaguardare tutto ciò che essa poteva rappresentare ad ogni generazione anche futura.

Giovanni Di Vecchia